

# SUPPLEMENTO

AL NUMERO 48. ANNO III.

DELLA

## COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

### FERROVIA DELLE PUGLIE

da Napoli a Brindisi.

Il signor Emmanuele Melisurgo, ingegnere di bella fama nel Regno delle Due Sicilie, ottenuta da quel Governo la concessione di una ferrovia, che da Napoli attraversando le Puglie, tocchi molte città e castella, e vada a mettere sull'Adriatico in Brindisi, ha istituito non ha guari nella stessa città di Napoli una benordinata società in accomandita per sopperire ad ogni mezzo di spesa.

L'accomandita è per azioni, ciascuna di cento ducati, che sono alla pari ottanta sc. romani. Facile poi è il comprendere che della società è accomanditario il Melisurgo, responsabile nel solido, accomandanti gli azionisti. E perchè gli studj fatti hanno mostrato ad evidenza che per compiere la ferrovia, e per far correre i convogli su quella, occorrono non meno di ducati ventidue milioni, sommano le azioni da emettersi a duecentoventimila. Trascriviamo quanto contiene l'articolo 7.º dello statuto sociale.

« Il capitale sociale necessario alla costruzione, corredo, ed attivazione della ferrovia, giusta l'alligato stato enunciativo de' lavori, e più a costituire il comparto della messa sociale del Gerente rimane determinato nella cifra invariabile di ducati 22,000,000 e diviso in 220,000 azioni ciascuna di ducati 100, esclusivamente destinate a rappresentare il fondo sociale, cui rimangono in conseguenza interessati tutti i proprietari delle medesime in proporzione del rispettivo numero da loro acquistate ».

Quindi gli art. 30, 31, 32 chiariscono i modi del pagamento dalla parte degli azionisti.

« Le azioni sono pagabili per cinquantesimi del valore di ciascuna di esse, calcolato alla pari; laonde ogni cinquantesimo è di ducati due per azione. I primi tre cinquantesimi debbono pagarsi tra un mese da che ne sarà fatta richiesta dal socio Gerente per mezzo di avviso inserito nel giornale ufficiale del Regno; e ciascuno degli altri cinquantesimi coll'intervallo di un mese l'uno dall'altro, a contare dal primo versamento. In qualunque tempo le azioni potessero sottoscrivere, saranno tenuti i loro proprietari a versarne tutti i cinquantesimi che si troveranno nell'anzidetto modo scaduti all'epoca della loro sottoscrizione, e tra un mese a contare dalla stessa ».

« I pagamenti debbono farsi alla sede della Società, o delle succursali indicate nelle module di sottoscrizione a scelta che dovrà farne il sottoscrittore su queste ultime ».

« Saranno eseguiti vincolati, per versarsi in apposita madrefede, che ne viene aperta sul Banco delle Due Sicilie, intestata al signor E. Melisurgo, e condizionata a spendersi ad uso della ferrovia delle Puglie da Napoli a Brindisi. La formola del pagamento dovrà essere precisamente quella indicata nelle module di sottoscrizione; e qualora ne differisca, il pagamento si reputerà come non fatto ».

Nè dee tacersi il beneficio che dà il Melisurgo all'accomandita, immettendo con la concessione sovrana

annui Cento ottantamila ducati che pel corso di cinquanta anni pagherà il governo all'impresa. Ecco l'articolo 6.º del Contratto di società.

« Il fondo sociale si compone di tutto quanto i soci rimangono obbligati di conferire al medesimo: cioè da parte del sig. E. Melisurgo la Sovrana concessione con tutti i suoi vantaggi e profitti, tra cui il premio di annui ducati 180,000 per cinquant'anni degli ottanta di durata della medesima, sia dal momento che è dovuto nella totalità per l'apertura totale della linea, sia per quelle parti che ne saranno esigibili in proporzione de' tronchi parziali che anche prima potessero aprirsi: nonchè la intelligenza tecnica ed industria personale di esso Melisurgo per la esecuzione e gerenza della intrapresa, come in appresso sarà detto; e da parte degli altri soci la somma insino alla cui concorrenza avranno sottoscritto mercè l'acquisto di azioni nelle quali si divide il capitale sociale ».

Quello che poi si dee notare a preferenza di ogni altro bene nell'accomandita del Melisurgo è l'obbligo accollato da lui verso la società di costruire e condurre a fine la ferrovia per cottimo, fissatone il prezzo sul fondo sociale. Così gli azionisti vanno sicuri dalla immissione di nuove azioni che spesso avviene nelle imprese siffatte, o da disborzi che si richieggono come per giunta delle azioni medesime il che pure non è raro. Costi la ferrovia co' suoi treni e col suo servizio quella spesa che vuol costare, i soci non avranno tra loro che duecentoventimila azioni, niana delle quali andrà più in là di 100 ducati.

In ultimo gli azionisti oltre al frutto del 5 per 100 che prendono ed agli utili della impresa, vanno pure a riacquistare i capitali disborzati. Così è pattuito nei statuti sociali: nell'articolo 46 si legge « Dal detto premio, raggiunto che abbia la cifra di annui ducati 180,000 saranno prelevati annui ducati 100,000, cioè ducati 50,000 per ogni semestre che ne pagherà il Real Governo, destinandoli a far parte del Fondo di ammortizzazione, sino a che la stessa non avvenga per tutte le azioni che compongono il fondo sociale; il dippiù soltanto ne sarà riportato ad introito sociale ».

E all'art. 53 « Il fondo di ammortizzazione, costituito dagli annui ducati 100,000, di cui è parola nell'art. 46, e dagli annui interessi al 5 0/10 sulle Azioni già ammortizzate giusta l'articolo 49, sarà totalmente addetto in ogni sei mesi ad estinguere un corrispondente numero di azioni, per quante potrà pagarne alla pari: rimanendo calcolato che l'ammortizzazione totale avrà luogo in tal modo prima che spirino i cinquant'anni del premio accordato dal Real Governo ».

Del resto la utilità dell'impresa è fondata su basi di provata solidità.

Ecco il prodotto della ferrovia calcolato sull'attualità dei trasporti della sola merce e bestiame.

### PRINCIPATO ULTERIORE

Distanza media miglia Napolitane 3/4 pari a Kilom. 63.  
Media delle merci arrivate nel corso di 10 anni da questa Provincia delle sue produzioni cioè Grano — Gra-

none — Orzo — Avena — Olio — Patate — Vino — Cera Frutta fresche, e secche — Legname — Canape — Seta Formaggio — Lana ecc. Cantaja di Napoli 154747. 24 che sono decine di Cantaja 154747. 92 che a tenore della tariffa a grani 12 il miglio per ogni dieci cantara producono D. 18569. 75 che moltiplicati per la media della distanza di miglia 34 producono . . . . . D.	631371	50
Rendita pel trasporto bestiame di diverse specie, calcolata secondo le diverse classi, e sulla medesima base della media . . . . . »	86090	—
Media del trasporto delle merci da Napoli nella Provincia di Cantaja 77373. 96 che al sud. ragguaglio rendono . . . . . »	315685	75
<b>Totale di questa Provincia . . . . . D.</b>	<b>1033147</b>	<b>25</b>

**PROVINCIA DI CAPITANATA**

Distanza media miglia Napolitane 72 pari a Chilometri 133.		
Media come sopra di prodotti di questa Provincia arrivati in Napoli nel corso di 10 anni, i quali prodotti sono — Grano — Granone — Avena — Lana — Legnami — Cuoja — Olj — Formaggi — Seta — Straccio — Pesce ecc. decine di Cantaja 51446. 50 a grani 12 il miglio producono D. 6173. 58 che moltiplicati per la media di miglia 72 producono . . . . . D.	629705	16
Media del trasporto bestiame come sopra rende . . . . . »	108981	30
Media delle mercanzie trasportate da Napoli alla sud. Provincia . . . . . »	314852	58
<b>D.</b>	<b>1053539</b>	<b>04</b>

**TERRA DI BARI**

Distanza media miglia Napolitane 166 pari a Chilometri 307.		
Media del trasporto del prodotto di questa Provincia cioè — Olio — Mandorle — Caffè — Telerie — Acciajo — Ferro — Cuoja — Liquori — Anisi — Avena — Orzo — Grano — Lana — Canape — Vino — Aranci — Olivo — Formaggi ecc. decina di Cantara 86550. 70 a grani 12 per miglio producono D. 10386. 08 moltiplicati per la media di miglia 166 producono . . . . . D.	1724089	28
Media del trasporto delle merci da Napoli in questa Provincia . . . . . »	862044	64
<b>D.</b>	<b>2586133</b>	<b>92</b>

Non si sono potute avere ancora le note autentiche per le merci provenienti dalla Provincia di Otranto che si spediscono per via di terra, e viceversa, ma l'importanza della sua produzione, e commercio è da tutti bastantemente conosciuta per cui si converrà che si è molto al disotto del vero se si calcolerà il possibile introito ad un solo milione di Ducati.

Anche della Terra di Lavoro, e Principato Citeriore che la Ferrovia toccherà, e la Provincia di Basilicata, e Principato di Benevento cui confinano dovranno necessariamente aumentare la quantità del trasporto, come succede sempre con strade ordinarie e si crede quindi dare una valutazione minima calcolandola a D. 327179. 79.

Così si avranno insieme D. 6,000,000.

Si permette far riflettere che questo alimento di trasporto non solo non potrà mai diminuire, ma bensì sarà di molto aumentato perchè si tratta di articoli di produzione che aumenteranno nella proporzione che i mezzi di trasporto verranno facili e poco costosi.

Da un'altra parte si osserva in proposito di questa impresa. « Si ritenga per fermo e saldo giudizio, che la migliore, e più sicura speranza di risorgimento commerciale ed industriale, non solo per le nostre regioni, ma per tutte le intorpidite contrade meridionali di Europa, sta riposta nel Mediterraneo, e si ritenga pure, che questo mare sarebbe per rimanere quale lo rese Vasco di Gama con la scoperta del Capo di Buona Speranza, se la navigazione a vapore non fosse per dargli la sua antica importanza ».

« Il Mediterraneo è la via naturale per comunicare fra l'Europa, e l'Asia e l'Africa, abbenchè le vie praticate per le relazioni commerciali fra l'Europa e l'Asia fossero state varie ».

« Se fosse scopo del mio assunto dimostrare, come le politiche ed umane vicissitudini, la civiltà trapiantata da impero in impero, ed i suoi progressi attraverso delle sanguinose umane tragedie, abbiano costretto gli uomini a cercare or una, or un'altra via pel perenne desiderio, e la permanente necessità di comunicare fra le due più popolate, più ricche, e più classiche regioni del globo, si toccherebbe con mano di quale e quanta importanza sia lo stabilimento delle vie ferrate nel nostro Regno non solo, ma nell'intera penisola italiana ».

« In fatti, il giorno in cui tutti i centri di popolazione e di prodotti dell'intera penisola saranno in comunicazione, vale a dire quando il bacino del Po (or ora congiunto con quelli del Danubio e del Reno) sarà riunito a quei dell'Arno, del Tevere, e del Garigliano per mezzo di una ferrovia che parte da' due estremi delle Alpi, e giunga alle pianure delle Puglie fino a Brindisi; la produzione aumentandosi da per ogni dove, per la facilità, la prontezza, e l'economia de' trasporti su tutti i mercati, e nei molteplici porti bagnati dal Tirreno, dall'Adriatico, e dal Ionio, produrrà necessariamente un incalcolabile aumento di esportazione, e quindi d'importazione. Il nostro commercio in conseguenza potrà progredire ed estendersi tanto verso l'Occidente della Penisola, che verso l'Europa centrale, occidentale e del Nord non solo, ma prenderà il suo cammino naturale verso l'Oriente e l'Asia ».

« La produzione interna rapidamente e facilmente portata ne' nostri porti, sboccherà per le mille vie che le acque del Mediterraneo le aprono, nel mentre queste medesime acque per le stesse mille vie daran luogo all'immissione delle merci straniere, delle quali il trasporto per le ferrovie nei centri interni delle popolazioni sarà economico e pronto in modo che sempre più torneranno agevolate le permutazioni commerciali, diminuita l'enorme differenza nella scala de' valori, ed in qualche guisa equilibrata la concorrenza ».

« Tutti insomma potranno profittare di tutto, ed a buon mercato. Tutti potranno vender tutto all'esportazione senza mediazioni o monopoli ».

« Questo è l'avvenire rapidamente cennato pel commercio esterno della ferrovia delle Puglie ».

« Nè si creda, che tal giorno sia lontano; imperocchè la ferrovia dell'Italia Centrale che riunirà le Provincie Lombarde ed il Piemonte ai Ducati, ed allo stato Pontificio, essendo in piena costruzione, non resta che l'unione di Roma a Napoli, tronco della gran linea ben più facile e breve che quello da Napoli a Brindisi, e che mentre questa si esegue, è da sperarsi che la previdenza governativa de' due Stati, ne spinga l'attuazione pel comune o pubblico interesse ».

Ora noi ci congratuliamo col sig. Emmanuele Melisurgo del trovarsi a capo di sì vasta ed utile impresa. E siamo sicuri che la condurrà a compimento: che buon volere ed intelletto con cognizioni teoriche e pratiche certo non gli mancano, e quanto ai capitali crediamo non esservi italiano che non voglia acquistando azioni, recar la sua pietra all'edifizio del gran monumento.

Si noti che la ferrovia in discorso percorre una linea da Napoli a Brindisi di miglia Napolitane 222, e che stante il suo naturale sviluppo si estenderà a miglia 248.

Piace quindi l'annunciare che tra pochi giorni sarà posta la prima pietra al lavoro.